

Relazione illustrativa del disegno di legge a iniziativa della Giunta regionale

“Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”

Ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è disposto che la legittimità dei debiti fuori bilancio è riconosciuta dal Consiglio regionale con legge, con l'ulteriore previsione – riservata alle circostanze in cui il debito sia originato da titoli giurisdizionali esecutivi – che la legittimità del debito si intende riconosciuta trascorsi sessanta giorni dalla ricezione della proposta normativa.

Nella definizione delle modalità procedurali intese alla approvazione da parte della Giunta regionale dei disegni di legge ai sensi della citata normativa, l'Assessore al Bilancio ha fornito indicazioni operative atte a garantire la presentazione, con cadenza periodica, della proposta di un unico disegno di legge, con cui sia riassuntivamente proposto al Consiglio il riconoscimento della legittimità di partite debitorie accorpate, imputabili alle Direzioni Generali interessate, sulla base di una preventiva deliberazione con cui la Giunta, preso atto del titolo esecutivo da cui origina il debito, dà mandato a un unico ufficio di provvedere alla definizione, sentito l'Ufficio legislativo del Presidente, dell'articolato normativo.

Alla rituale scadenza periodica, la Giunta regionale, aggregati per tipologia di titolo esecutivo i debiti fuori bilancio istruiti dalle competenti Direzioni Generali, ha approvato il presente disegno di legge per il riconoscimento della legittimità delle partite debitorie di cui l'organo di governo ha preso atto.

Il disegno di legge consta di tre articoli e di quattro allegati.

All'**articolo 1** del disegno di legge si riconosce, ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la legittimità di una partita debitoria fuori bilancio della Giunta regionale, derivante da provvedimenti giurisdizionali, per un importo complessivo pari a € 26.390.487,62. I debiti parziali imputabili alle Direzioni Generali interessate sono schematicamente elencati a seguire e riportati nell'allegato al disegno di legge:

1) Direzione Generale per la Mobilità:	€ 25.383.092,20
2) Direzione Generale per le Risorse Umane:	€ 192.747,55
3) Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive:	€ 700.196,79
4) Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive:	€ 114.451,08

TOTALE: € 26.390.487,62

L'**articolo 2** del disegno di legge determina le fonti di finanziamento per i pagamenti, già preventivamente stanziati sui pertinenti capitoli del bilancio gestionale corrente, per ogni voce di debito fuori bilancio.

L'**articolo 3** disciplina l'entrata in vigore della legge.

Allegati al disegno di legge sono i prospetti riepilogativi delle deliberazioni con cui la Giunta, prendendo atto dei titoli esecutivi, ha assentito ai debiti che hanno avuto origine presso le Direzioni Generali. A ciascuna delle partite debitorie indicate è associata una fonte di finanziamento, come determinata ai sensi dell'articolo 2 del disegno di legge.